

UniOne
Architetture di Comunicazione

Il vestito dell' imperatore

Lo spot dell' imprenditore

Favola o realtà ?

IL VESTITO DELL' IMPERATORE

di Hans Christian Andersen

C' era una volta, molto tempo fa, un imperatore che non aveva altri interessi che la ricercatezza e l' eleganza del proprio guardaroba.

Non si interessava di politica, né di arte e, quando compariva ad una festa o a una rappresentazione teatrale, lo faceva solo per dare sfoggio delle sue sfarzose acconciature.

Nel suo palazzo regnavano la frivolezza e la mondanità, tanto che la capitale era diventata la meta dei più famosi perditempo del reame.

E, in mezzo a tanta gente balorda, come spesso accade, potevano intrufolarsi senza dare nell' occhio anche i peggiori imbroglioni.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

di Marzio Bonferroni

C' era una volta, poco tempo fa, un imprenditore che non aveva altri interessi che la finanza, le auto, le donne e l' eleganza del proprio guardaroba.

Non si interessava di marketing, né di comunicazione e, quando compariva a un meeting, lo faceva quasi sempre per raccontare le sue avventure.

Nella sua impresa regnavano arrivismi e superficialità, tanto che la Sede Centrale era diventata la meta di fornitori e consulenti venditori di fumo.

In questa mancanza di motivazioni e strategie condivise, era facile che si intrufolassero anche i peggiori opportunisti.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

Accadde così che un giorno arrivarono in città due forestieri che si presentarono alla reggia come sarti, e che quindi furono subito accolti con grandi onori.

“Noi tessiamo i damaschi più belli del mondo” spiegarono all' imperatore, che li stava a sentire estasiato.

“I nostri colori e i nostri ricami non hanno pari, e per giunta hanno una proprietà straordinaria: sono invisibili agli occhi degli sciocchi e a coloro che occupano un posto del quale non sono degni”.

“Che cosa meravigliosa” pensò l' imperatore. “Così potrò sapere di chi fidarmi e chi invece punire. Devo proprio farmi fare un abito con questa stoffa magica”.

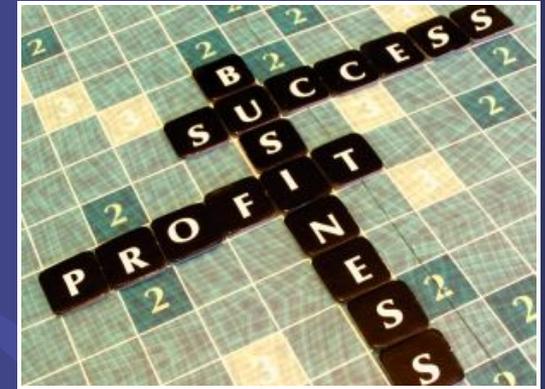
LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

Accadde così che un giorno arrivarono in città due pubblicitari che si presentarono alla Sede come consulenti super, e che quindi furono subito accolti con grandi onori.

“Noi produciamo campagne di grande successo”, spiegarono all' imprenditore, che li stava a sentire estasiato.

“I nostri spot e i nostri messaggi non hanno pari, e per giunta hanno una proprietà straordinaria: non sono compresi dagli sciocchi e da coloro che occupano un posto del quale non sono degni”.

“Che cosa meravigliosa” pensò l' imprenditore, “così potrò sapere di chi fidarmi e chi invece licenziare. Devo proprio farmi fare un magico spot da questi pubblicitari”.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

L' imperatore diede così un lauto anticipo in denaro ai due impostori, fece allestire un salone della reggia a sartoria e ordinò che cominciassero il loro lavoro.

I due montarono i telai e cominciarono a far scorrere rocchetti e navette, come se stessero tessendo.

In realtà non facevano nulla, ma pretendevano che l' imperatore fornisse loro le sete più preziose e fili d' oro puro e d' argento per i ricami, che nascondevano nelle loro capaci borse.

Il tempo passava e il sovrano era roso dalla curiosità di controllare a che punto fossero i lavori, ma in cuor suo il timore di essere proprio lui lo sciocco o l' incapace che non avrebbe potuto vedere la stoffa magica gli vietava di affacciarsi nel salone dove stavano i due tessitori.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

L' imprenditore diede così un lauto anticipo in denaro ai due pubblicitari, fece allestire un salone dell' azienda a teatro di posa e ordinò che cominciassero il loro lavoro.

I due montarono luci e fondali, cominciarono a girare scene con attrici molto sexy, in pose provocanti.

In realtà non stavano affatto considerando le strategie di marketing e pretendevano dall' imprenditore una grande quantità di prodotti da utilizzare come fondali, per ottenere effetti grafici.

Il tempo passava e l' imprenditore era roso dalla curiosità di controllare a che punto fossero le riprese, ma in cuor suo il timore di essere proprio lui lo sciocco o l' indegno del posto che occupa non comprendendo lo spot, gli impediva di affacciarsi al teatro di posa dove i due stavano girando.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

Decise così di mandare per primo il suo saggio ministro che, come tutti, ben conosceva quale magico potere fosse attribuito alla famosa stoffa.

Il ministro entrò così nel laboratorio e rimase un attimo sgomento:

“Ma io non vedo nulla!” pensò. “E’ una cosa orribile!”.

Intanto gli si avvicinarono i due tessitori.

“Allora, Ministro, che ne dice? Vede che colori? E che ordito!”.

E il più anziano fece il gesto di prendere la stoffa e tenderla davanti al dignitario.

“Bella davvero” mormorò il Ministro, fissando sgomento il punto dove pensava dovesse trovarsi la stoffa. “Allora sono uno sciocco”, pensava, “o perlomeno un ministro incapace. Meglio che nessuno sappia alla corte che non vedo traccia di questo tessuto, o saranno guai grossi per me!”.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

Decise così di mandare per primo il suo Direttore Marketing che, come tutti, ben conosceva la straordinaria proprietà degli spot.

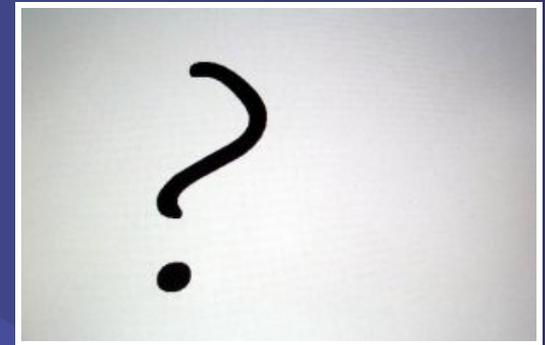
Il Direttore Marketing entrò così nel teatro di posa e dopo un po’ rimase sgomento:

“Ma io non capisco l’ utilità di questo spot!” pensò “E’ una cosa orribile!”.

Intanto gli si avvicinano i due pubblicitari. “Allora Dottore, che ne dice? Vede che effetti? E che persuasione!”.

E il più anziano fa il gesto di comprare un prodotto, come affascinato, e di dare del denaro al Direttore Marketing.

“Bello davvero”, mormorò quest’ ultimo, cercando sgomento di capire il messaggio dello spot. “Allora sono uno sciocco”, pensava, “o perlomeno un incapace, Meglio che nessuno sappia in azienda che non comprendo questo spot, o saranno guai grossi per me!”.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

“Allora Eccellenza, che ne dice del ricamo?”
incalzarono i due imbroglioni.
“Il ricamo? Oh, si...eccellente.
Un lavoro davvero superbio.
Andrò subito a informare
l' imperatore”.

Quando se ne fu andato, i due falsi tessitori si spanciarono dalle risate: avevano dunque azzeccato, pensando che nessuno di quei grossi personaggi avrebbe mai avuto il coraggio di dichiarare la verità.

“Allora, caro ministro, cosa ne pensa?” chiese l' Imperatore quando il dignitario fu ai piedi del trono. “Nulla da eccepire, maestà: sono veri artisti. Mai si è vista stoffa più bella.”

“Bene, bene” disse l' imperatore, stropicciandosi le mani. “Voglio vederla anch' io, oggi stesso”.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

“Allora Direttore, che ne dice della spinta alle vendite?”
incalzarono i due pubblicitari.
“La spinta? Oh, si...eccellente.
Un lavoro davvero superbio.
Andrò subito a informare il
Capo”.

Quando se ne uscì dal teatro di posa, i due pubblicitari si spanciarono dalle risate: avevano dunque azzeccato, pensando che nessuno di quei grossi personaggi avrebbe mai avuto il coraggio di dichiarare la verità.

“Allora, caro Direttore, cosa ne pensa?” chiese l' imprenditore quando il funzionario si avvicinò alla scrivania. “Nulla da eccepire, Capo, sono veri artisti. Mai si è visto spot più bello”.

“Bene, bene” disse l' imprenditore, stropicciandosi le mani. “Voglio vederlo anch' io, oggi stesso”.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

Si avviò quindi verso la stanza dei tessitori, seguito dal suo seguito.

Non appena varcata la soglia, si arrestò sbalordito.

Vedeva perfettamente le navette andare su e giù lungo il telaio, i rocchetti girare vorticosamente e le dita dei tessitori muoversi senza posa, ma della stoffa neanche l'ombra.

“Speriamo che Sua Maestà non sia delusa” gli sussurrò nell' orecchio il Primo Ministro, che stava ad aspettare la reazione dell' Imperatore.

“A mio modesto avviso quelle foglie d' argento spiccano divinamente sul fondo color porpora”. E accennò con un dito al telaio, convinto che l' Imperatore vedesse perfettamente ciò che a lui non era dato vedere.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

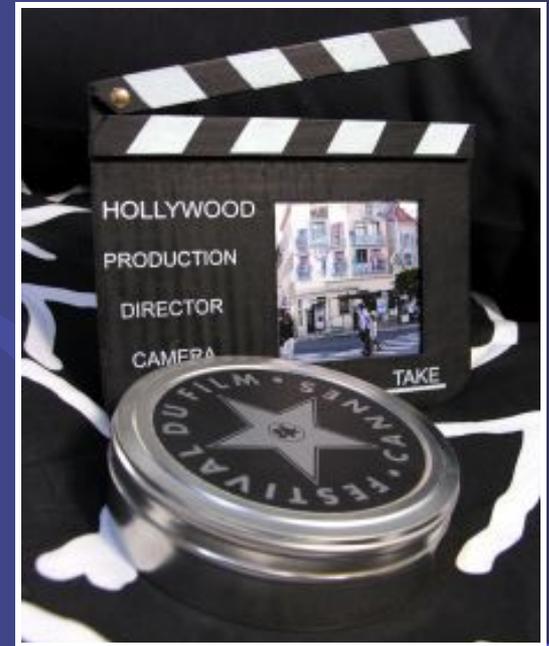
Si avviò quindi verso il teatro di posa, seguito dai suoi collaboratori

Non appena varcata la soglia, si arrestò sbalordito.

Vide perfettamente le modelle andare su e giù lungo il teatro, le videocamere riprenderle da ogni angolazione e le luci dei riflettori muoversi senza posa, ma dei prodotti neanche l'ombra.

“Speriamo che Lei non resti deluso”, gli sussurrò all' orecchio il Direttore Marketing, che stava ad aspettare la reazione dell' imprenditore.

“A mio modesto avviso quelle fotomodelle spiccano divinamente sul fondo color porpora”. E accennò con un dito al fondale dove si intravedevano a malapena i prodotti, convinto che l' imprenditore si rendesse conto perfettamente di quello che lui non capiva.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

L'Imperatore continuava a tacere. Mai avrebbe creduto di essere uno sciocco, o quantomeno un cattivo regnante, e la cosa lo sconvolgeva profondamente.

Ma, dovette pensare, se le cose stavano così, non bisognava assolutamente che il suo popolo se ne accorgesse.

“Bello...” disse con un filo di voce, “veramente molto bello”. E, rivolto ai tessitori, aggiunse: “Signori, devo esprimervi la mia riconoscenza”.

In quel momento tutti i cortigiani, dal primo all'ultimo, fecero eco all'imperatore: “bello, davvero molto bello...”.

Alcuni arrivarono addirittura a proporre all'Imperatore che facesse sfoggio di quella stoffa meravigliosa in occasione del grande corteo che si sarebbe svolto nella città nei prossimi giorni.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

L'imprenditore continuava a tacere. Mai avrebbe creduto di essere uno sciocco, o quantomeno un cattivo industriale, e la cosa lo sconvolgeva profondamente.

Ma, dovette pensare, se le cose stavano così, non bisogna assolutamente che i suoi collaboratori se ne accorgessero.

“Bello...” disse con un filo di voce, “veramente molto bello”. E, rivolto ai pubblicitari, aggiunse: “Signori, devo esprimervi la mia riconoscenza”.

In quel momento tutti i collaboratori, dal primo all'ultimo, fecero eco all'imprenditore: “bello, davvero molto bello...”.

Alcuni arrivarono addirittura a proporre all'imprenditore di far proiettare quel meraviglioso spot in occasione del grande convegno che si sarebbe svolto in città nei prossimi giorni.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

“Per quanto ci riguarda” dissero i due tessitori, “faremo tutto il possibile per accontentarvi, ma il lavoro è ancora lungo e faticoso”.

Per incoraggiarli l' imperatore promise loro la decorazione di un ordine da portarsi all' occhiello e la nomina a “Tessitore segreto della Real Casa e dello Stato”.

La voce fece ben presto il giro della città, e ogni suddito sapeva che prodigio stavano compiendo i due stranieri.

Durante la notte che precedette il giorno del corteo, si poteva notare una grande finestra illuminata. Molti riuscirono a sbirciare nella stanza e videro i due sarti lavorare senza posa: cucivano l' aria con lunghe gugliate, tagliando la stoffa nel nulla e col metro misuravano l' invisibile.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

“Per quanto ci riguarda” dissero i due pubblicitari, “faremo tutto il possibile per accontentarvi, ma il lavoro è ancora lungo e faticoso”.

Per incoraggiarli l' imprenditore promise loro l' iscrizione al Circolo del Golf, il distintivo da portarsi all' occhiello e la nomina a “Consulenti personali del Presidente”.

La voce ben presto fece il giro della città, e ogni persona sapeva che prodigio stavano compiendo i due pubblicitari.

Durante la notte che precedette il giorno del Convegno, si poteva notare una grande finestra illuminata. Molti riuscirono a sbirciare nella sala e videro i due lavorare senza posa: pettinavano le modelle con cura, giravano nuove scene molto audaci, creavano costantemente nuove emozioni.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

Quando il sole fu alto nel cielo, i due diedero un' ultima spazzolata al vestito, quindi chiamarono l' imperatore e, con un' espressione di profonda soddisfazione, gli mostrarono il loro operato.

“Abbiamo lavorato giorno e notte” disse il primo “ma ne è valsa la pena. Osservi Sire, che veste sontuosa!”.

“Sua Maestà si compiaccia di toccare questa giubba...” aggiunse il secondo, facendo il gesto di porgergli qualcosa.

“E' lieve come una piuma, quasi non ne se ne avverte il peso”.

“Ed ecco i pantaloni” incalzò il primo.

“E questo è il mantello” il secondo accennò al suo braccio ripiegato che non reggeva nulla.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

Quando il sole fu alto nel cielo, i due fecero un' ultima ripresa, quindi chiamarono l' imprenditore e, con un' espressione di profonda soddisfazione, gli mostrarono il loro operato.

“Abbiamo lavorato giorno e notte” disse il primo “ma ne è valsa la pena”. Veda Capo, che spot meraviglioso!”

“Si compiaccia di verificare l' attention getting...” aggiunse il secondo, facendo il gesto di indicare qualcosa.

“E' incisivo come una freccia, penetra senza alcuna resistenza”.

“Ed ecco la spinta all' acquisto” incalzò il primo.

“E nessuno saprà resistere” il secondo si mise a correre con una mano protesa verso un prodotto.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

“Eccezionale, meraviglioso!” dicevano in coro i cortigiani, e ognuno faceva a gara con l' altro per trovare l' intonazione più estasiata, e dimostrare quindi la propria intelligenza.

I tessitori accompagnarono l' imperatore davanti allo specchio e lo aiutarono a vestirsi.

“Svelto, i pantaloni” gridò uno dei due imbroglianti al compare, che fece atto di passargli qualcosa; l' altro lo prese con la punta delle dita e chiese all' imperatore di alzare una gamba.

Dopo che l' Imperatore ebbe indossato un paio di pantaloni che non esistevano si fece avanti l' altro compare e ripeté la stessa scena per la giacca. Poi i due afferrarono qualcosa che doveva essere steso in tutta la sua ampiezza sul tavolo, e lo misero con cura sulle spalle del sovrano.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

“Eccezionale, meraviglioso!” dicevano in coro i collaboratori, e ognuno faceva a gara con l' altro per trovare l' intonazione più estasiata, e dimostrare quindi la propria intelligenza.

I pubblicitari accompagnarono l' imprenditore in ufficio e gli consegnarono la prima copia in CD.

“Svelto, il computer” gridò uno dei due imbroglianti al compare, che accese subito il computer sul tavolo. L' altro inserì il CD e chiese all' imprenditore di guardare.

Dopo che ebbe visto un paio di volte lo spot sullo schermo, si fece avanti l' altro compare e ripeté lo spot sottolineando gli effetti. Poi i due afferrarono il CD lo fecero volteggiare in aria davanti al tavolo, posandolo con cura sulla testa dell' imprenditore, come un' aureola.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

“Questo mantello è davvero spettacolare” si compiacquero i due, assestando con le mani il lungo strascico.

In quell' istante entrò il gran cerimoniere e annunciò che il baldacchino era fuori ad attenderlo.

“Sono pronto anch' io” disse l' imperatore, dandosi un' ultima occhiata allo specchio.

E altro non vide se non quello che aveva visto fino allora: un uomo di mezza età con una corona in testa e niente addosso fuorché la biancheria.

I paggi si fecero avanti e si chinarono come a sollevare il lungo manto; non reggevano che aria ma, seri e dignitosi, attendevano che l' imperatore desse avvio al corteo.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

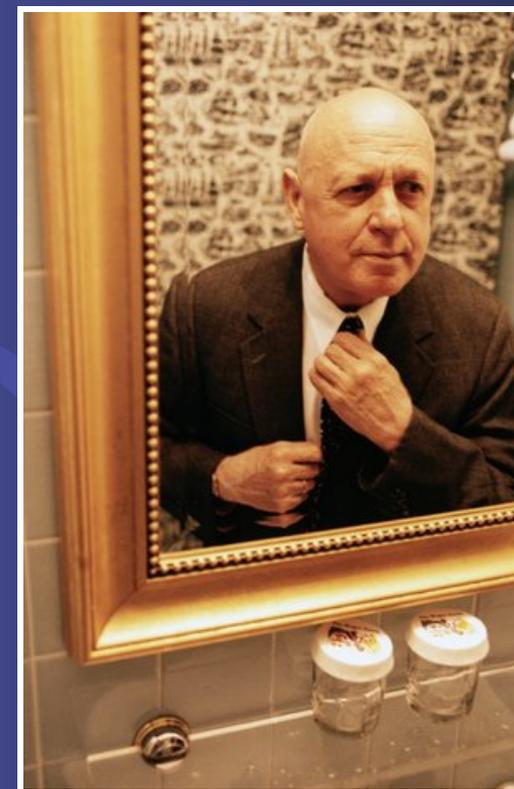
“Questo spot è davvero spettacolare” si compiacquero i due, mettendo ancora bene a fuoco il video.

In quell' istante entrò il Direttore Comunicazione e annunciò che il convegno stava quasi per iniziare.

“Sono pronto anch' io” disse l' imprenditore, dandosi un' ultima occhiata allo specchio.

E altro non vide se non quello che aveva visto fino allora: un uomo di mezza età, con pochi capelli in testa, un po' di pancetta, e uno sguardo altezzoso.

I collaboratori lo precedevano verso la sala del convegno; erano tutti compresi nel ruolo e, seri e dignitosi, accompagnarono l' imprenditore al tavolo dei relatori.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

Finalmente il sovrano fece segno di partire, e dietro a lui vennero il ciambellano, i ministri e tutti i dignitari del regno, nell' ordine richiesto dal rango.

Appena usciti dalla corte si unirono loro i cortigiani e i sudditi, finché l' intera città fu riunita dietro al baldacchino dell' imperatore.

Le strade brulicavano di folla e le finestre erano affollate di gente che voleva ammirare il sovrano col suo abito nuovo.

“Che colori deliziosi! E come cade bene!” Dicevano tutti.

Nessuno dei sontuosi abbigliamenti con cui l' imperatore si era mostrato ai suoi sudditi aveva ottenuto tanto successo, perché nessuno voleva ammettere di non vedere né manto né vestito.

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

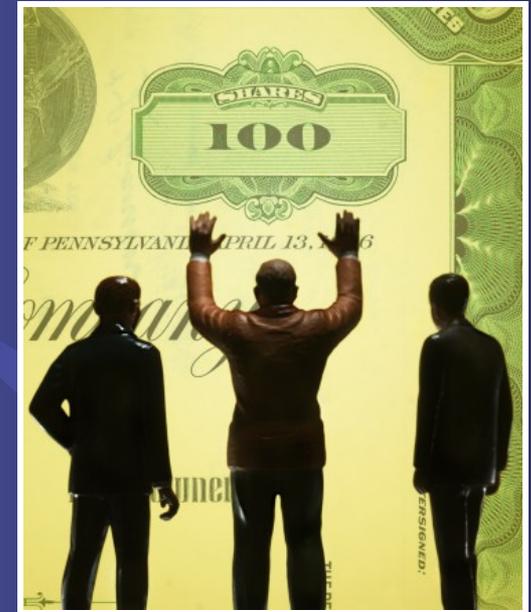
Finalmente l' imprenditore dette il via ai lavori e uno dopo l' altro parlarono sociologi, esperti di marketing, e altri importanti relatori, nell' ordine previsto dal programma.

Durante il primo intervallo, ci fu una gran ressa al tavolo del caffè, ma tutti aspettavano di vedere il nuovo spot dell' imprenditore.

Era prevista la proiezione subito al rientro in sala, e l' attesa era diventata spasmodica.

“Che effetti meravigliosi! E che grande forza!” Dicevano tutti.

Nessuno dei precedenti spot mostrato in occasioni precedenti aveva ottenuto tanto successo, perché nessuno voleva ammettere di non capire il significato dello spot, di tutte quelle belle ragazze e degli effetti speciali.



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

L' imperatore procedeva serio e solenne, sotto il suo baldacchino, quando ad un tratto si udì la voce di un bambino:

“Papà, l' imperatore è nudo!”

L' uomo che teneva il bambino in braccio si scusò, mortificato: “é piccolo, perdonate la sua ingenuità!”.

Ma gli astanti che lo avevano udito cominciarono a passarsi la voce, e in breve per la città si sentì un unico brusìo:

“ha detto che il re non è vestito?”

“Sì, ha detto proprio così!”.
E subito si levò un coro di voci:

“E' vero! Il re è nudo!”

LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

L' imprenditore era serio e solenne, seduto nella sua poltrona, quando ad un tratto si udì la voce di un bambino: “Papà, quello spot non serve a niente!”

L' uomo che teneva il bambino in braccio si scusò, mortificato: “é piccolo, perdonate la sua ingenuità!”.

Ma gli astanti che lo avevano udito cominciarono a passarsi la voce, e in breve per la sala del convegno si sentì un unico brusìo:

“ha detto che lo spot non serve a niente?”.

“Sì, ha detto proprio così”.
E subito si levò un coro di voci:

“E' vero, questo spot non serve a niente!”



IL VESTITO DELL' IMPERATORE

La voce si sparse con la velocità del vento e arrivò ben presto anche alle orecchie dell' imperatore.

Allora, lentamente, cominciò a farsi strada in lui il sospetto di essere stato ingannato. Ma, ormai, che poteva fare?

Continuò a camminare, più impettito che mai, per la città, seguito dai paggi che, raggelati, continuavano a reggere uno strascico che non era mai esistito.



LO SPOT DELL' IMPRENDITORE

La voce si sparse con la velocità del vento e arrivò ben presto anche alle orecchie dell' imprenditore.

Allora, lentamente, cominciò a farsi strada in lui il sospetto di essere stato ingannato. Ma, ormai, che poteva fare?

Continuò ad ascoltare i relatori, più impettito che mai, guardandosi intorno, con i dirigenti e i collaboratori che, raggelati, continuavano a far finta di prendere appunti.



Favola o realtà ?

